



Allegato A

**AVVISO PUBBLICO**  
**PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA'**

(approvato con Determinazione Dirigenziale n. 530 del 15/07/2020)

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario Roma 6.1**

**Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

**Vista la Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali”;

**Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l’articolo 19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”;

**Considerato che, con DPCM del 21/11/2019**, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 che prevede all’allegato F le Linee di Indirizzo per progetti di vita indipendente;

**Vista la Determina di Giunta Regionale n. G18424 del 23/12/2019, di cui all’oggetto D.G.R. 971/2019**: programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza. Azioni per la “Vita indipendente” e relativa assegnazione per il Distretto 6.1 di € 100.000;

**Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016** “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare:

- Art 4 “promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia”
- Art 12 “percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l’abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l’eventuale decesso dei familiari di primo grado;
- Art 26 “Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell’autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l’instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”



## COMUNICA

che a decorrere dal giorno 15/07/2020 è possibile presentare la propria istanza per accedere agli interventi previsti dal progetto di “Vita Indipendente”.

### 1. OGGETTO DELL’INTERVENTO

Oggetto del presente Avviso Pubblico è l’individuazione e la selezione di persone in condizione di non autosufficienza parziale, in favore delle quali predisporre dei progetti individualizzati di vita indipendente e di inclusione nella società che valorizzino la loro autonomia, indipendenza e autodeterminazione.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- sostegno nei processi di autonomia;
- inserimento ed inclusione sociale;
- miglioramento della qualità della vita;
- sollievo alla rete familiare.

### 2. DESTINATARI

Destinatari degli interventi riguardano le persone con disabilità permanente e grave limitazione della vita personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabile con ausili tecnici (Legge 162/98 che modifica la legge 104/92).

### 3. REQUISITI

Possono presentare domanda di ammissione le persone in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di uno stato aderente alla UE ovvero cittadinanza di uno Stato non aderente alla UE se munito di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno;
2. Residenza in uno dei Comuni facenti parte del Distretto Socio-sanitario RM6/1;
3. Età compresa tra i 18 ed i 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale;
4. Condizione di disabilità certificata dal verbale della Commissione medico-legale competente, che non sia determinata da naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, e con certificazione relativa alla L 104/92 art. 3 comma 3;
5. Attestazione ISEE nucleo familiare in corso di validità.

### 4. TIPOLOGIA INTERVENTI

Gli interventi previsti sono:

1. **Assistenza alla persona.** Attivazione di un servizio di assistenza alla persona attraverso un operatore qualificato volto al soddisfacimento dei bisogni della persona (assistenza e cura personale presso il domicilio).



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



Il servizio può essere richiesto operando una libera scelta da parte del beneficiario del progetto di vita indipendente. Le modalità di gestione dell'assistenza sono due:

**-Forma indiretta:** assunzione da parte del beneficiario del progetto di un operatore qualificato, regolarmente contrattualizzato nel rispetto della normativa vigente. Per personale qualificato si intende da figura dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Le funzioni di OSS possono essere svolte da:

- infermieri;
- assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);
- operatori socioassistenziali (OSA);
- operatori tecnici ausiliari (OTA);
- assistenti familiari;
- persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari e titoli equipollenti;
- persone non in possesso dei titoli indicati, con documentata esperienza almeno quinquennale in strutture socioassistenziali residenziali o semiresidenziali o in servizi domiciliari nelle specifiche tipologie di utenza.

**-Forma diretta:** assistenza alla persona erogata tramite l'Ente Gestore individuato dall' Ufficio di Piano.

L'ambito di intervento riguarda:

- assistenza e cura personale presso il domicilio;
- attività all'abitare autonomo (housing) o all'abitare condiviso (co-housing).

2. **Abitare in autonomia:** sperimentazioni di housing (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la nuova famiglia) e co-housing sociale (forme di abitare condiviso) sono comprese in questa azione:

- spese per personale di ausilio all'abitare autonomo (pulizia, manutenzione casa, etc..) ad esclusione dell'eventuale assistente familiare di cui sopra;
- altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette utenze etc.).

I suddetti interventi sono incompatibili con le seguenti prestazioni che vengono verificate al momento della valutazione del progetto:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- interventi domiciliari erogati a persone in condizione di disabilità gravissima tramite Assegno di Cura e Contributo al Care Giver comprese le persone affette da S.L.A;
- Inserimento in strutture residenziali riabilitative e socio – sanitarie;
- Trasferimento della residenza della persona in altra regione.

Gli interventi sopra indicati sono invece compatibili con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta socio sanitaria, quali:



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



- interventi di assistenza domiciliare integrata per la componente sanitaria;
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso.

## **5. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato A), dovrà pervenire presso l'Ufficio protocollo del proprio Comune di residenza entro e non oltre il giorno 7 settembre 2020, alle ore 12.00 tramite consegna a mano o mail istituzionale del protocollo.

Il modello di domanda può essere reperito presso i Servizi Sociali del Comune di residenza ovvero sui siti istituzionali dei rispettivi comuni.

Sarà compito dei Comuni trasmettere le domande all' Ufficio di Piano del Distretto Socio-sanitario RM6/1 entro 15 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

## **6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Alla istanza di partecipazione, debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia del verbale di invalidità civile;
2. attestazione ISEE in corso di validità (dell'interessato e del nucleo familiare);
3. fotocopia del documento di identità del richiedente e per i cittadini di stati non aderenti alla UE copia della carta o del permesso di soggiorno;
4. Eventuali certificazioni socio sanitarie che e/o ogni altra documentazione che attesti quanto dichiarato;
5. Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (Allegato n. 3 al Modello di istanza);
6. Informativa Privacy firmata (Allegato n.2 al Modello di Istanza).

Saranno escluse le domande:

- pervenute oltre il termine indicato o con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso;
- prive della firma del richiedente;
- incomplete o prive di tutta la documentazione richiesta.

## **7. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE**

L' Ufficio di Piano, a seguito dell'acquisizione delle istanze pervenute dai Comuni facenti parte del Distretto RM 6.1, provvederà ad inoltrarle all' Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) che si occuperà della verifica dei requisiti e della valutazione socio-sanitaria, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali.

L' Ufficio di Piano a seguito di acquisizione di Verbale di Valutazione, redatto dall' UVMD, redigerà la graduatoria definitiva ed attiverà le procedure per l'erogazione del contributo.



## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande risultate ammissibili saranno valutate dall' Unità Valutativa Multidisciplinare. La valutazione è finalizzata alla verifica dei requisiti e del bisogno socio-assistenziale e sarà attribuito un punteggio variabile da 0 a 100, in applicazione dei seguenti criteri di selezione:

a) **limitazione dell'autonomia:** massimo 30 punti. Si determina la necessità assistenziale della persona disabile che potrà essere:

- saltuaria (10 punti);
- frequentemente necessaria (20 punti);
- costante e continuativa (30 punti).

b) **Condizione familiare:** massimo 15 punti. Si determina la condizione familiare della persona disabile che potrà essere:

- buona 0-4 punti (presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata);
- discreta 5-14 punti (presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata: per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile);
- assente 15 punti (mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale).

c) **Condizione abitativa e ambientale:** 15 punti. Si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

- titolo di godimento dell'abitazione: 0 punti (proprietà, usufrutto, titolo gratuito), 3 punti (in affitto), 5 punti (in affitto con sfratto esecutivo);
- distanza fisica dai servizi di base, dai servizi socio – assistenziali e servizi territoriali: 0 punti (abitazione servita), 3 punti (poco servita), 5 punti (isolata);
- barriere fisiche e/o sensoriali: 0 punti (abitazione con barriere fisiche assenti), 3 punti (barriere esterne), 5 punti (barriere interne).

d) **Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:** 25 punti. Si determina in considerazione dell'indicatore ISEE per servizi socio-sanitari non residenziali, presentato dell'interessato:

- da 0 a € 6.500,00 25 punti,
- da € 6.500,01 a € 10.750,00 15 punti,
- da € 10.750,01 a € 15.000,00 10 punti,
- da € 15.000,01 ed oltre 0 punti.

e) **Incentivazione dei processi di deistituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento:** 15 punti. Si determina in base alla valutazione del progetto personalizzato, considerando l'idoneità a superare e prevenire la segregazione e l'isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla carenza assistenziale del nucleo familiare.



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)  
Piazzetta Eugenio Conti, n.1 00076 Grottaferrata (RM)  
**Distretto Socio – Sanitario RM6/1**



In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano le seguenti condizioni:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE per i nuclei familiari con componenti con disabilità, secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n.159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E)” e la legge 26 maggio 2016, n.89;
- nessun progetto o interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali e/o distrettuali;
- continuità assistenziale con il progetto di Vita Indipendente della precedente annualità.

## **9. GRADUATORIA E RISORSE ECONOMICHE**

A completamento dell’istruttoria da parte della Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale viene approvata la graduatoria degli ammessi al beneficio con atto del Responsabile dell’Ufficio di Piano.

Il progetto di vita indipendente verrà attivato ai soggetti risultati idonei e che si posizionano nella graduatoria in base alle risorse messe a disposizione. A seguito di valutazione socio-assistenziale da parte dell’Unità Valutativa Multidisciplinare, di cui sopra, verrà elaborato il Piano Assistenziale Individualizzato nel quale vengono delineati gli obiettivi e gli interventi da attivare. Il PAI è condiviso con l’utente e i suoi familiari di riferimento, oltre che con i servizi territoriali Asl e i Servizi Sociali Comunali.

Il beneficio economico non sarà in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto con decorrenza dal mese successivo a quello di ammissione in graduatoria del richiedente/interessato e nei limiti delle risorse disponibili assegnate dalla Regione Lazio.

Gli utenti idonei in graduatoria che non rientrano nell’attivazione del progetto per esaurimento delle risorse, saranno inseriti in lista di attesa, posizionati in ordine di graduatoria. Tali progetti saranno attivati dal momento in cui saranno disponibili nuove risorse, per eventuali ulteriori assegnazioni regionali o per rinunce/cessazioni di utenti già in carico.

## **10. DURATA E BUDGET DI PROGETTO**

Il progetto avrà una durata di almeno 12 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività e per ogni progetto, che sarà definito in relazione al Progetto Individualizzato definito in UVMD, non potrà superare un budget massimo di € 4.000 annue.

Il progetto di aiuto alla persona, prevede per entrambe le tipologie di intervento di cui al punto 4 del presente avviso, l’elaborazione del Piano di Assistenza Individuale (PAI) da parte dell’Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, condiviso con l’assistito e/o con la famiglia. La valutazione del caso e l’elaborazione del PAI da parte dell’UVMD terrà conto delle seguenti aree:

- gravità della patologia e relativo stato di svantaggio, con specificazione del livello di autonomia e capacità residue;
- contesto socio abitativo e rete familiare;
- situazione economica (rilevata attraverso il modello ISEE).

L’UVMD effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull’andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.



## **11. CONTROLLI E VERIFICHE**

L'Ufficio di Piano di Zona, si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli a campione sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

## **12. MODALITÀ' DI EROGAZIONE**

L'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Roma 6.1 corrisponderà all'utente il corrispettivo del progetto in beni e servizi previamente assegnato sulla base del PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), comprensivo di ogni onere correlato al servizio, secondo una cadenza temporale trimestrale. L'utente sarà tenuto a presentare quindi, a fine trimestre, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore o per la locazione di un immobile e per le spese sostenute inerenti al progetto, opportunamente documentate.

Il corrispettivo sopra indicato verrà erogato mediante bonifico bancario in favore della persona assistita.

## **13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm. ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano**  
**Dott.ssa Patrizia Pisano**